

Ascensione del Signore

LETTURE

At 1,1-11; Sal 46;
Ef 4,1-13; Mc 16,15-20.

**il Signore fu assunto in cielo
e sedette alla destra
di Dio.**



Non più la torre dell'uomo-Adamo
Babele dei popoli¹
caduta
infranta su fragili fondamenta²
ma scala infinita
sale l'Uomo-Gesù
non traballante
sull'umanità intera poggiata³
secoli i suoi pioli
si susseguono
dalla creazione alle Nozze Eterne⁴

*Gli angeli guardano attoniti il supplizio della croce,
da cui l'innocente e il reo
salgono uniti al trionfo. (Ufficio delle Letture: Inno).*

Sospesi tra il canto e lo stupore
gli Angeli
guardano la Carne entrare nel Giardino.

Torna il Figlio
là da dove mai si è assentato
torna Figlio dell'uomo

Ai piedi dell'Albero della Vita
- una Croce ormai-
l'erba gioisce
sentendo nuovamente il peso di un Corpo.
La lunga attesa si compie
la creazione
- ricreata -
torna all'antico splendore

Tornano le voci nell'Eden
- "Dove sei Nuovo Adamo?" -
- "Eccomi" -
non c'è più timore, nascondimento
finalmente l'Uomo
abbraccia
Colui che da sempre l'ama.

¹ Cfr Gen 11,1-9

² La volontà dell'uomo di essere Dio della propria storia

³ La base larga che permette il raggiungimento di altezze infinite è l'umanità intera assunta dal Verbo, il Figlio di Dio

⁴ È il percorso della Redenzione, il progetto di Dio sull'umanità

Xc

Una strada
di luce e di desiderio
ha tracciato nel cuore
della terra.

Ha vincolato a sé
quasi prigioniera⁵
- ma da ogni svilimento
liberata – ogni speranza.

Sale come l'aurora
tra santi splendori⁶
restaurando la festa⁷
da tempo esiliata.

Si eclissano oramai
gli effimeri poteri mondani
di fronte all'Agnello che siede⁸
alla destra del Padre.

Tu, Gesù dolcissimo, speranza
dell'anima anelante al cielo!
Lacrime d'esilio cercano Te,
Te il grido del più profondo
dell'essere⁹.

⁵ Ef 4,8.

⁶ Sal 110,3.

⁷ Vedi Prefazio dell'Ascensione.

⁸ Sal 110,1; Mc 16,19; Ef 1,20; Ap 5,13 e passim.

⁹ Dall'inno medioevale *Jubilus*, attribuito a S. Bernardo